

---

# Oltre la scuola: percorsi condivisi verso la vita adulta

## Servizio Integrazione Lavorativa

Azienda ULSS n. 1 Dolomiti

Viviana Moretti Coordinatrice SIL Distretto di Belluno e di Feltre

---

# Servizio Integrazione Lavorativa

## Chi siamo

In Veneto il SIL è stato istituito nel 2001 dalla Regione con la norma di recepimento della legge nazionale in tema di collocamento mirato.

In provincia di Belluno il primo Servizio strutturato, specificatamente riferito a questo ambito di attività, è stato istituito nel 1991.

Oggi il Servizio si colloca all'interno dell'UOC Disabilità e Non Autosufficienza, dipendente dalla Direzione Socio Sanitaria dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti.

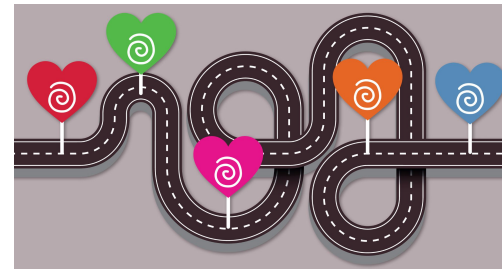
E' composto da educatori professionali con specifiche competenze nei campi delle conoscenze bio-psico-sociali e del mondo del lavoro.

## Sedi

Il SIL dell'Azienda ULSS 1 Dolomiti ha più sedi operative sul territorio:

- Distretto di Belluno: sedi di Agordo, Belluno e Pieve di Cadore;
- Distretto di Feltre: sede di Feltre.

# Servizio Integrazione Lavorativa



## Di cosa ci occupiamo

Accompagnare le persone che ne fanno richiesta attraverso un percorso esperienziale che ha come principale obiettivo il loro benessere psico fisico, perseguendo la costruzione di un'identità matura e l'inclusione sociale.

Il mondo del lavoro è utilizzato come “ambiente”.

Le esperienze gestite dal SIL rappresentano un segmento di un ideale percorso di crescita che, laddove ve ne siano le possibilità, porti le persone a uno sbocco lavorativo.

# Servizio Integrazione Lavorativa

## Di chi ci occupiamo

L'utenza del SIL è trasversale alle diverse aree di salute: persone con disabilità fisica, intellettuale, con patologie relative alla salute mentale, con problematiche di dipendenza patologica, con età compresa fra i 16 anni e l'età pensionabile.

## Come si accede al SIL:

- a) il SIL è un Servizio di “secondo livello”. L'accesso al SIL avviene tramite segnalazione da parte del Servizio che ha la presa in carico principale (Servizio Disabilità Adulta, Servizi del Dipartimento per la Salute Mentale, Servizi del Dipartimento per le Dipendenze, ...), che definisce una progettualità globale coordinando tutti gli interventi promossi per la persona;
- b) l'interessato può accedere direttamente sia contattando il Servizio sia tramite iscrizione alle liste del collocamento mirato del Centro per l'Impiego.

# Servizio Integrazione Lavorativa

## Metodologia e operatività

- progetto individualizzato: l'educatore professionale concorda con l'utente un progetto individualizzato che può prevedere percorsi formativi, sostegno alla ricerca autonoma di lavoro, tirocini;
- la famiglia è coinvolta quale risorsa nel percorso formativo e di crescita;
- le progettualità attivate sono di varia natura:
  - collaborazioni con gli istituti scolastici per la gestione dei PCTO;
  - progettualità proprie del SIL;
  - esperienze gestite in collaborazione con i CPI;

# Servizio Integrazione Lavorativa

- esperienze reali e concrete: per l'attivazione di tirocini si individua sul territorio una realtà lavorativa disponibile e adatta ad ospitare il tirocinante.

Gli ambienti di lavoro coinvolti, a differenza delle esperienze prevalentemente promosse tramite i CPI, non hanno alcun obbligo di ottemperare a una norma: mettono a disposizione le proprie attività, gli spazi e le proprie risorse umane in modo volontario e gratuito, secondo un principio di responsabilità sociale.

L'operatore SIL definisce il percorso con il tirocinante e l'azienda: obiettivi, orari, attività, regole, individuazione di un tutor, durata, ... sostiene tirocinante e azienda durante tutto il percorso, tramite monitoraggi in azienda e colloqui. Al tirocinante è corrisposta una indennità di frequenza.

La formazione sulla sicurezza, lo spostamento autonomo sul territorio e l'eventuale accesso alla mensa aziendale dell'ULSS costituiscono occasioni per sperimentare il ruolo adulto di lavoratore;

# Servizio Integrazione Lavorativa

- rapporto con i servizi specialistici e del territorio: è indispensabile un continuo raccordo tra tutti i soggetti che hanno una influenza sulla vita della persona, integrando politiche sociosanitarie e politiche del lavoro.

Gli operatori del SIL, in accordo con l'interessato, mantengono un rapporto con i servizi di cura e con i soggetti in qualsiasi modo coinvolti nella vita della persona, al fine di conciliare le esigenze di salute e di quotidianità con l'impegno in ambito occupazionale.

# Lavoro...

In una regione quale il Veneto, il lavoro è fondamento valoriale e contribuisce, per ciascun cittadino, alla definizione di una propria identità sociale e, in definitiva, del proprio “sé”.

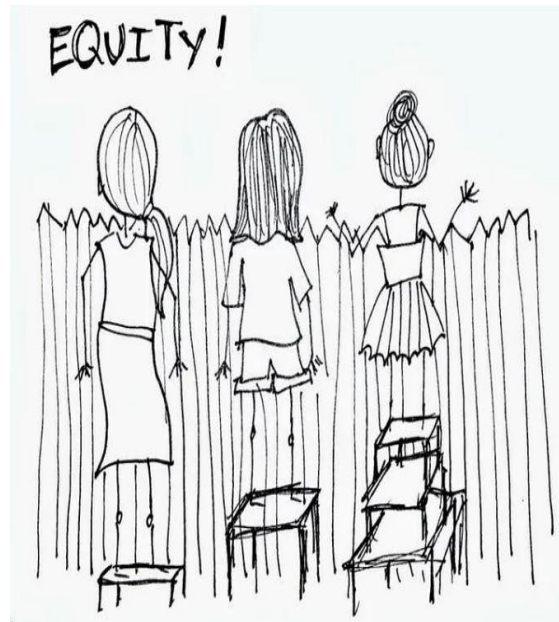
Il mondo del lavoro, le aziende, le persone che lo animano rappresentano per tutti noi una concreta opportunità:  
di esercitare un diritto, di crescita, di inclusione, di benessere.

E' necessario operare affinché anche per le persone più fragili l'esperienza del lavoro divenga possibile, in un'ottica di benessere e salute intesa in senso ampio ed esaustivo.

# Lavoro...

## Qual è il nostro compito?

Se la disabilità, come ci suggerisce l'Organizzazione Mondiale della Sanità, è il frutto dell'interazione tra persona e ambiente, compito dei servizi pubblici è fungere da facilitatori e di contribuire ad attenuare i fattori che potrebbero costituire una barriera a una relazione positiva e ad un efficace processo di inclusione.



# ...ma non solo (per fortuna!)

Lavoro: non solo, non sempre, non per forza, non subito, non per tutti, ...

## Cosa possiamo fare “qui e ora”?

- creare opportunità in cui i ragazzi possano prepararsi in modo graduale alla vita adulta tramite l'acquisizione delle competenze trasversali, nel rispetto dei tempi personali, per evitare il senso di abbandono, la regressione e la chiusura. Le competenze trasversali sono il presupposto per la partecipazione attiva alla vita quotidiana, necessarie per l'inclusione sociale e l'inserimento in ambito lavorativo;
- accogliere, sostenere e accompagnare le famiglie, rispettandone scelte e caratteristiche;
- alimentare la rete tra i diversi attori coinvolti al fine di creare percorsi coerenti, ciascuno secondo il proprio mandato, competenze e fase di intervento;
- ...



da Le città invisibili, Italo Calvino

**Marco Polo descrive un ponte, pietra per pietra.**

**"Ma qual è la pietra che sostiene il ponte?" - chiede Kublai Kan.**

**"Il ponte non è sostenuto da questa o quella pietra, - risponde Marco, - ma dalla linea dell'arco che esse formano."**

**Kublai Kan rimane silenzioso, riflettendo. Poi aggiunge:**

**"Perchè mi parli delle pietre? E' solo dell'arco che mi importa."**

**Polo risponde: "Senza pietre non c'è arco."**

Grazie per l'attenzione!

[sil.bl@aulss1.veneto.it](mailto:sil.bl@aulss1.veneto.it) | [sil.fe@aulss1.veneto.it](mailto:sil.fe@aulss1.veneto.it)